

# SOGNO DI (RI)FARE A PEZZI LE STELLE!

Sharon Stone, 48, sexy diva di *Basic Instinct 2*, è naturale al 100 per cento.



«La storia con la Stone? I giornali scrissero che l'avevo ritoccata. Non era vero, ci siamo chiariti prima del tribunale», dice Renato Calabria. «Senza l'uscita secondaria per sfuggire ai fotografi, nessuna star si fa operare. Vorrei cambiare il naso al mio vicino di casa Tom Cruise»

di Luca Angelucci  
foto di Pigi Cipelli

«**C'**è una cosa che vorrei tanto rifare?». Cosa? «Il naso al mio vicino di casa». E chi è il suo vicino di casa? «Tom Cruise!». Renato Calabria si diverte a pensare di armarsi del suo prestigioso bisturi per dare una ritoccata a "Top gun" Tom. Il professor Calabria, 50 anni, una moglie, tre figli e lo sguardo di Gian Maria Volontè, è il chirurgo estetico delle star di Hollywood e abita sul serio a due passi dalle fanta ville di Cruise e di Madonna, nel paradiso di Beverly Hills. «È un mio sogno, ma credo che Tom non si farebbe mettere il bisturi addosso. In quel naso c'è un bel po' del suo fascino».

A dispetto del cognome, Calabria è nato in un paese in provincia di Trento, Levico, ma vive da vent'anni sulle colline della California (dove è stato appena nominato Medico del 2005). Il suo nome è popolare negli Stati Uniti, patria della chirurgia estetica. È considerato un innovatore, ha sfornato alcune tecniche rivoluzionarie, l'ultima delle quali ha un nome roboante: *Vertical facelift*, lifting facciale verticale. Rimette in sesto il viso con tempi di recupero brevissimi (per saperne di più: [www.drcalabria.com](http://www.drcalabria.com) e [www.verticalfacelift.com](http://www.verticalfacelift.com)). Una invenzione accolta trionfalmente dalla stampa americana, ma che gli è costata uno spiacevole malinteso con Sharon Stone. «I giornalisti

erano a caccia di personaggi che potessero aver fatto ricorso al *Vertical facelift*. In quel periodo la Stone aveva un viso fresco e levigato, così venne inserita nella lista. Si arrabbiò con me. Voleva denunciarmi, ma io non ho mai rilasciato dichiarazioni ai giornali. Insomma, era soltanto un equivoco, chiarito a quattr'occhi. Poi, ho deciso di sposare la causa benefica di Sharon e di operare gratuitamente tre bambini con deformazioni facciali».

Non è una novità per Calabria, che ogni tanto vola nei Paesi del Centro e del Sudamerica per fare interventi del genere nell'ambito di missioni di volontariato. Nei giorni scorsi, invece, il chirurgo trentino è stato impegnatissimo nel suo studio. «Ho fatto gli straordinari per la notte degli Oscar: un sacco di invitati alla cerimonia sono passati per un ritocchino: tanti *fillers*, i riempimenti, iniezioni di collagene per "issare" zigomi, labbra e sopracciglia».

**«I coreani chiedono di arrotondare occhi e guance, per avere dei tratti più occidentali»**

A questo punto, siamo avidi di nomi. Perché lei, Calabria, ha messo le mani su tante facce strafamose e chissà quanti aneddoti... «Stop! Non posso fare nomi. Segreto professionale». Come i sacerdoti? «Come loro». Vabbè, ma noi proviamo, comunque, a sfrucugliarlo un po'. Quali sono i capricci delle star che vengono da lei? «Be', guai se si svegliano e scoprono una cicatrice. Anche minuscola. E poi, fanno tutte la stessa richiesta: l'uscita secondaria per sfuggire ai fotografi. Se non c'è, bye bye, se ne vanno. È capitato anche a me di veder scappare un'attrice prima dell'anestesia. Da allora mi sono attrezzato, e un giornalista, venuto a intervistarmi, m'ha detto: "Ehi, lo zerbino dell'uscita secondaria è molto più consumato dell'altro!"».

Tanti si rifanno, pochi lo ammettono. «Pochissimi. Ma è il 90 per cento delle celebrità americane ricorre al bisturi. E



Milano. Renato Calabria, 50, sorride al fotografo di *Gente* nel bar-salotto dell'Hotel Sheraton Diana Majestic. Il chirurgo estetico è nato a Levico (Trento), ma da vent'anni vive e ha lo studio a Los Angeles, nel quartiere ultrachic di Beverly Hills.

chi non lo fa non tollera equivoci. Nicole Sheridan, la bionda di *Casalinghe disperate*, ha preteso che un mio collega le firmasse un documento in cui chiariva di non averla mai operata».

Vi sembra strano? Sentite questa. «Un chirurgo di Beverly Hills mi raccontò di un episodio che, poi, ha fatto il giro di Hollywood. Entra una coppia nel suo studio. Lui, mitico attore di origine italiana, e lei, modella un po' piatta. Lei vuole un seno prosperoso, ma non troppo. Lui sperava in qualcosa di più, ma abbozza. Anestesia. Mentre lei dorme profondamente, lui si intrufola in sala operatoria e chiede al chirurgo di au- ▶

**? Come si può riconoscere un seno "gonfiato" da uno totalmente naturale?**

Risponde RENATO CALABRIA, chirurgo plastico a Hollywood

■ Si possono effettuare alcune prove per scoprire se una donna si è sottoposta a un intervento al seno. In palestra, per esempio, si vede chiaramente: se il petto resta immobile mentre gli altri muscoli sono in movimento, non c'è possibilità di equivoco. **In montagna, invece, la prova è al tatto: se è ritoccato, il seno è gelato.** Al mare, poi, è ancora più facile. Se una donna è stesa con la schiena sulla sabbia e il seno, invece di distendersi, resta innaturalmente su, abbiamo un'altra "rifatta". Per strada è ideale la "prova maglione". Attraverso un golf si può capire se il petto è "s slanciato" anche senza il reggiseno (che nessuna indossa nei primi mesi dopo l'intervento).



Michael Jackson, 48 anni, si è rifatto più di una volta il naso, mentre Meg Ryan (a sinistra), 44, si sarebbe ritoccata le labbra.

LA TOP TEN DEI "RITOCCHI"

Negli Stati Uniti...

Pensate che in America sia più di moda rifarsi il seno oppure il naso? O, magari, togliere il grasso dalla pancia? Scopritelo in questa classifica degli interventi più gettonati da star e gente comune. Ai prezzi di ogni operazione (tra parentesi) vanno aggiunti i costi per la sala operatoria (circa 2.000 euro) e per l'anestesista (1.000 euro).

**1) Viso.** Due le tecniche più apprezzate (entrambe ideate da Renato Calabria): Vertical facelift, per tirare la pelle del viso, lasciandone intatta la fisionomia. Evita altre operazioni per oltre 10 anni (18-20.000 euro); One stitch lift face, tira il viso all'altezza delle tempie. Più indicato per le pazienti con meno di 40 anni. Ha una durata massima di 4 anni (5-6.000 euro).

**2) Interventi post gravidanza.** Per eliminare la pelle in eccesso della pancia, che si è rilassata durante la gestazione (12-15.000 euro).

**3) Fillers.** Iniezioni di collagene o acido ialuronico per riempire zigomi, labbra e sopracciglia (750 euro a siringa); per gli zigomi, per esempio, occorrono due iniezioni, per le labbra una).

**4) Microliposuzione.** Per gli uomini: una cannula risucchia il grasso sull'addome e lo lascia perfettamente scolpito (10-15.000 euro). Per le donne: alla pancia e alle cosce. Il prezzo è lo stesso.

**5) Laser luce pulsata.** Combatte l'invecchiamento migliorando la qualità della pelle, messa in pericolo dal fumo e dai raggi solari. Elimina, per esempio, i capillari sanguigni (500 euro a trattamento; ne servono almeno cinque, uno al mese).

**6) Termage.** Un laser a radiofrequenza rassoda la pelle del viso, dell'interno coscia, delle braccia, dell'addome. Non lascia cicatrici e i tempi di recupero sono minimi (3.000 euro a seduta).

**7) Seno.** Ingrandimento o riduzione (10-12.000 euro).

**8) Glutei.** Liposuzione e scolpimento: si prende il grasso da altre parti del corpo e lo si utilizza per modellare i glutei (5-6.000 euro).

**9) Naso.** La nuova tecnica, con suture e non distruttiva, contrasta con le tecniche tradizionali, molto più aggressive (10-12.000 euro).

**10) Grasso nelle mani.** Innestato per renderle più giovanili (5.000 euro).

...e da noi in Italia

Ecco i dieci interventi che vanno per la maggiore da noi. I prezzi sono gli stessi degli Stati Uniti, ma risultano più cari la sala operatoria (sui 3.500 euro) e l'anestesista (dai 1.000 euro in su).

- 1) Viso. Vari tipi di lifting.
- 2) Naso. Da noi è molto più gettonato rispetto all'America.
- 3) Seno. Anche questo intervento è più richiesto che Oltreoceano.
- 4) Laser luce pulsata.
- 5) Fillers. Gettonatissimi soprattutto i riempimenti delle labbra.
- 6) Liposuzione. Sono più interessate le donne, per modellare i fianchi.
- 7) Interventi post gravidanza.
- 8) Palpebre. Sopra e sotto (6.000 euro).
- 9) Manipolazioni ormonali. Terapie che hanno un effetto anti-tetà e possono favorire anche la perdita di peso (almeno cinque sedute, a 500 euro l'una).
- 10) Glutei. La richiesta è in aumento.



Milano. Renato Calabria nel giardino dell'hotel Sheraton Diana Majestic. «Il seno grande, ormai, è out», spiega il chirurgo. «Molte donne chiedono degli interventi riduttivi, una cosa impensabile fino a qualche anno fa».

mentare di altre due misure. Il risultato? Esplosivo. Lei si è arrabbiata. E glielo ha rinfacciato a lungo dopo la loro separazione. Avete pensato a Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen? Anche noi. A proposito di seno, com'è il trend? «Il formoso è out, anche per le bagnine di Baywatch, non so se ricordate Pamela Anderson... Tante chiedono una riduzione, impensabile fino a qualche anno fa».

Di Calabria si dice che abbia operato, tra gli altri, la bella Hunter Tylo, protagonista di Beautiful, e il mitico rocker Rod Stewart. «Non ne so nulla», glissa con un sorriso. «Ma sono amico di Rod. Giochiamo a calcio con gli studenti della Ucla, l'università di Los Angeles. Se lui fa un fallo, gli dicono: "Tranquillo, Rod, fanne pure un altro". Poi gli chiedono l'autografo».

E gli italiani, come vivono la chirurgia estetica? «Bene. Sono in aumento quelli che si fanno ritoccare. Tante celebrità prendono l'aereo per farsi operare in California». O in Svizzera, come Silvio Berlusconi? «Ciòè?». Si era parlato, e ►

PARLA IL CHIRURGO NEWYORKESE DEI VIP

«La perfezione? Sofia Loren»

Sapete come si scopre se una celebrità è ricorsa al chirurgo estetico? «Se si ostina a negarlo!». Parola del professor Z. Paul Lorenc 51 anni, che a New York ha "ritoccato" l'attrice Katharine Hepburn e altri personaggi dello spettacolo, di cui parla nel libro A little work. Tra i suoi bersagli preferiti, Paul McCartney: «Da quando si è operato, invece di essere più bello ha l'aria stupita, dipinta su una faccia ormai poco naturale», dice Lorenc. «Meg Ryan? Si vede che il suo labbro superiore ha perso la curva naturale. Deve avere dentro un impianto».

Michael Jackson, invece, è l'esempio vivente di chi si è fatto rifare troppe volte il naso. E chi sono quelle da imitare? «Jennifer Lopez per il sedere, Britney Spears per l'ombelico e Sofia Loren... per tutto. È perfetta. E se si è rifatta, si è rifatta bene!». Ma di chirurgia estetica si può anche morire. «La scrittrice Olivia Goldsmith [autrice di "Il club delle prime mogli", ndr] due anni fa si sottopose a un lifting del viso e morì per una reazione all'anestesia».



scritto, della sua presenza nel team californiano che due anni fa avrebbe ringiovanito il premier a Lugano. «Mah». Ah già, segreto professionale.

«Comunque, non ci vedo nulla di male se Berlusconi si è davvero sottoposto a un intervento di chirurgia estetica. Ha un look più fresco oggi di dieci anni fa».

E la gente comune? «C'è chi arriva con una foto e chiede: "Mi faccia il naso come Nicole Kidman", oppure: "Voglio il seno di Angelina Jolie"; o ancora: "Mi servono gli zigomi di Brad Pitt". E io devo spiegare che il risultato potrebbe non essere perfetto, e che magari non avranno mai il nasino della Kidman. Molti non capiscono che andare dal chirurgo estetico non è come fare tappa dal parrucchiere. Servono motivazioni realistiche e, poi, l'intervento è una cosa seria: bisogna fare esami accurati e tanti accertamenti prima di entrare in sala operatoria».

Americani, italiani e, poi, chi altro si fa cambiare i connotati? «Gli arabi, per esempio. Ma dopo l'11 settembre molti preferiscono farsi operare a Roma o a Milano, invece che negli Stati Uniti. I russi sono ormai un esercito, e pure i coreani, che si fanno arrotondare gli occhi e le guance per avere dei tratti più occidentali». Contenti loro... Calabria l'affabile ci saluta e torna in California. A studiare la sua ricetta per l'eterna giovinezza.

Luca Angelucci

ISOCELL FORTE

Per combattere dall'interno gli inestetismi della cellulite



Stimolare Drenare Ridurre

1 compressa due volte al giorno

In ISOCELL FORTE sono state selezionate sostanze naturali utili per combattere, dall'interno, gli inestetismi della cellulite (pelle a buccia d'arancia). Si tratta di nutrienti con proprietà antiossidanti (proteggono le cellule dall'azione distrutturante dei radicali liberi), fibrotoniche (rinforzano i vasi sanguigni e stimolano il microcircolo), drenanti (favoriscono lo smaltimento dei liquidi in eccesso).

- La Vitamine antiossidanti A-C-E proteggono le strutture e le funzioni delle cellule dall'aggressione dei radicali liberi, quelle tossine che provocano il precoce invecchiamento dei tessuti.
- La Centella asiatica, utilizzata fin dall'antichità per le sue proprietà cicatrizzanti, promuovendo la sintesi di nuovo collagene, accelera il ricambio rallentato in presenza di cellulite e stimola la rigenerazione dei tessuti connettivi.
- La Ginkgo biloba e la Vitis vinifera, hanno proprietà vascolarizzanti; rendono più dinamica la microcircolazione periferica, anche nelle aree colpite dalla cellulite, costituite da piccoli vasi sanguigni e linfatici.
- Il Melilotus officinalis e il Ruscus aculeatus contengono derivati cumarinici utili per prevenire i gonfiori e le infiammazioni.
- Il Gambo d'ananas è ricco di bromelina, enzima con attività antinfiammatoria e proteolitica che può favorire la demolizione dei tessuti connettivi invecchiati che imprigionano l'acqua e i grassi e ostacolano la circolazione.
- Il Fucus Vesiculosus, un vero concentrato di acqua marina, attiva il metabolismo generale e induce l'organismo ad utilizzare i grassi di deposito.
- Il Taraxacum officinalis pianta amara dalle proprietà depurative e diuretiche, favorisce il deflusso dei liquidi in eccesso.

In Farmacia. Leggere le avvertenze e le modalità d'uso.

Integratori nutrizionali SOHN, sviluppati, prodotti e controllati da MARCO ANTONETTO FARMACEUTICI